

VareseNews

“Zone Economiche Speciali per tutelare i frontalieri: Roma decida”

Pubblicato: Venerdì 27 Marzo 2015



«Il governo centrale tenga alta la guardia e si attivi a difesa dei frontalieri e dei comuni di confine». E' quanto chiedono **Francesca Brianza**, Presidente della Commissione Speciale per i rapporti tra Lombardia e Svizzera, e **Daniela Maroni**, Consigliere-Segretario della Presidenza del Consiglio Regionale.

«Nonostante i ripetuti incontri in sede istituzionale con i rappresentanti sindacali, amministratori e il negoziatore del governo italiano, **Vieri Ceriani**, possiamo affermare che non sono diminuite le nostre preoccupazioni in merito al futuro dei lavoratori e dei Comuni di frontiera. Anche la rivalutazione improvvisa della moneta elvetica, il cosiddetto “superfranco”, anziché rappresentare un vantaggio, ha immediatamente penalizzato e messo in crisi un equilibrio già delicato, come quello delle zone di confine. È necessario quindi che tutte le istituzioni, a partire dallo Stato italiano che è l'ente competente dal punto di vista decisionale, mettano in campo azioni volte alla tutela dei nostri cittadini. Restiamo convinte che la creazione di **Zone Economiche Speciali**, così come previste nel progetto di legge approvato dal Consiglio Regionale, possano rappresentare lo strumento più efficace per consentire alle imprese di contare su una pressione fiscale equiparabile a quella elvetica, con i conseguenti vantaggi in termini economici ed occupazionali. Occorre però che Roma decida finalmente di portare a compimento questa operazione nei tempi più rapidi possibili».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it